**AliPaloma  
Fragile, 2020**37 x 50 cm   
Vetro cristallo   
Realizzato da Alessandro Cuccato Vetroricerca Glass Art Design   
  
  
La scultura “Fragile” dell’artista AliPaloma è stata installata la settimana scorsa nell’area sportelli. Questa scultura è stata realizzata per la Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige nell’ambito dell’opera annuale su commissione per la collezione d’arte Raiffeisen.

Una descrizione dell’opera e del processo sottostante sono disponibili sul retro.

L’opera “Fragile” rappresenta un’ancora di vetro. AliPaloma, non a caso, ha scelto un’ancora di tipo AC-14 che ha un potere di tenuta estremamente elevato. L’artista ha sostituito il materiale originale, ossia l’acciaio, con del vetro cristallo dal colore delicato, sottraendogli in tal modo il carattere indistruttibile.

Due possenti braccia si innalzano dalla croce dell’ancora e le permettono di scavare in profondità e agganciarsi sul fondo del mare. La capacità dell’ancora di conficcarsi nel terreno le conferisce anche il suo carattere simbolico: essa rappresenta saldezza e stabilità, oltre che speranza. La durevolezza dell’ancora fa sì che tale termine sia utilizzato in molti ambiti con un diverso e più ampio significato. In finanza, si parla di ancorare i prezzi in riferimento alla loro stabilità. Espressioni quali “ancora monetaria” vengono spesso utilizzate. Gli stati che intervengono in favore delle banche diventano delle ancore nella tempesta.

Nell’ancora di vetro si incontrano due poli opposti: la stabilità e la fragilità.

Le due braccia suggeriscono forza e, allo stesso tempo, grazie al vetro di colore rosa, il senso di minaccia e incertezza che caratterizza l’esistenza umana, in particolare per quanto riguarda “l’altro sesso”.

In una società del rischio, come scrive Ulrich Beck, la modernizzazione rischia di avere pesanti conseguenze, quali catastrofi naturali, ripercussioni dei cambiamenti climatici, crisi migratorie, continue pressioni sul sistema finanziario e pandemie. (“La società globale del rischio”, 1998).   
  
In una crisi come l’attuale pandemia da Covid-19, emerge un fragile sistema sociale: un’ancora fragile che non riesce a sostenere soprattutto i gruppi più emarginati. Tra questi rientrano i rifugiati sulle nostre frontiere esterne, i senzatetto, gli anziani, i malati e le donne\* di tutti i gruppi e classi. Per quanto riguarda il genere, è evidente che sono le donne\* a risentire maggiormente delle conseguenze economiche e sociali di una crisi. Allo stesso tempo, una cosa è certa: in tempo di crisi, sono proprio le donne coloro che danno sostegno al sistema.

Nonostante la sua fragilità, la scultura a forma di ancora rappresenta la speranza di abolire le strutture di potere dominanti e di riformare le norme sociali e culturali.

L’attenzione ai cambiamenti sociali assieme ad un acuto senso della materialità sono alla base delle opere multimediali di AliPaloma. Un complesso processo di ricerca caratterizza i suoi lavori fotografici, i suoi oggetti e le sue performance che, alla fine, mettono in luce disuguaglianze sociali, eventi e schemi radicati con un linguaggio visivo chiaramente comprensibile. Per la realizzazione delle sue opere, l’artista si avvale di processi trasformativi partendo da oggetti di uso quotidiano e da nuove esplorazioni tecniche sperimentali.

Alexandra Paloma Angerer, nata nel 1992, vive e lavora a Bressanone come artista multimediale indipendente, sotto il nome d’arte di AliPaloma. È la fondatrice del progetto femminista “thevulvaproject”, nato nel 2016 in risposta alla tabuizzazione del sesso femminile.

Il Bachelor in architettura conseguito all’Università di Innsbruck e la collaborazione presso l’Istituto di teoria dell’architettura plasmano il suo entusiasmo per un concetto ampliato di architettura.

Membro dell’associazione degli artisti altoatesini “Südtiroler Künstlerbund” dal 2017, AliPaloma partecipa alle mostre Start V, Galleria Prisma Bolzano | Ars Sacra, Chiesa dell’Ospedale Chiusa | Space Nouvelle Opening Innsbruck | Beauty Case, Hofburg Bressanone.

Nell’interfaccia tra arte e architettura realizza inoltre l’installazione urbana per il Waterlight Festival 2019, in collaborazione con Markus Hinteregger, gli scenari per BORN TO KILL, Vorbrenner Festival BRUX Innsbruck, in collaborazione con VonPiderzuHeiss e Martin Fritz, nonché lo scenario e le attrezzature per “Gespräch wegen der Kürbisse” Jakob Nolte, Decadenz Bressanone.

Per la sua attività artistica, nel 2018 AliPaloma si aggiudica l’incarico per l’opera su commissione annuale della Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige ed in tale ambito realizza la scultura “Fragile”.

Lisa Trockner